



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

Deliberazione n. 30 del 29/07/2026

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029 APPROVATO DAL CONSIGLIO D'AMBITO PER IL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA CON DELIBERAZIONE "CAMB/2026/47" DEL 17/07/2026 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione con avviso scritto, sotto l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** e in seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Alle ore 20:26, risultano presenti:

	Presente/Assente
GANDOLFI ROMEO	Presente
PIZZELLI PAOLA	Presente
MORGANTI MASSIMILIANO	Presente
FRANCHI FEDERICO	Presente
BONETTI BARBARA	Presente
MINARI MARCELLO	Presente
BRAUNER FRANCO	Presente
BINELLI MARTINA	Presente
TEDESCHI MONICA	Assente G.
BERGAMASCHI UMBERTO	Presente
GRILLI ELENA	Presente
ISOLA PAOLO	Presente
MARINI RICCI DARIO	Presente
MAINARDI FERDINANDO	Presente
FERDENZI CINZIA	Presente
PASTORELLI FRANCO	Presente
CREMONESI CHIARA	Presente
Totale Presenti	16
Totale Assenti	1

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FRANCHI FEDERICO – nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Morganti Massimiliano, Bergamaschi Umberto, Marini Ricci Dario.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa SCHILLACI MARIA ROSA che provvede alla redazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, (Legge di stabilità 2014), art. 1, ed in particolare i commi dal 641 al 668 che disciplinano la tassa sui rifiuti ed i commi dal 682 al 705 che disciplinano in modo generale la componente TARI;
- l'art. 1, comma 652, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che prevede la modalità di misurazione della TARI da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio - ordinario ossia in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e tipologia delle attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- l'art. 1, comma 702, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli Enti Locali di cui all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per la TARI (tassa rifiuti);
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 30/12/2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25/02/2022, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- l'art 43 comma 11 del D.L. n. 50 del 17/05/2022 che recita: "All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";
- l'art. 1 comma 677 della Legge n. 199/2025 che ha disposto lo slittamento al 31 Luglio del termine per l'approvazione del PEF, delle tariffe e dei regolamenti della Tari;
- il "Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti", approvato con atto C.C. n. 32 del 28/06/2021, esecutivo ai sensi di legge;

RISCONTRATA la nota IFEL del 06/04/2022 sulla compatibilità tra i poteri regolatori di ARERA e i principi della legislazione statale in materia di potestà normativa dei Comuni;

PRECISATO che a decorrere dall'anno 2024, per effetto della delibera n. 386/2023 dell'organo di autorità ARERA, sono state istituite due componenti perequative, spettanti alla Cassa per i Servizi

Energetici e Ambientali (CSEA), applicabili a ciascuna utenza del servizio di gestione rifiuti urbani, per contribuire alla copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni:

- i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, (componente perequativa UR1a), pari a 0,10 euro/utenza;
- la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, (componente perequativa UR2a), pari a 1,50 euro/utenza;

RICHIAMATO il D.P.C.M. del 21 gennaio 2025, n. 24, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 13/03/2025, attuativo dell'articolo 57-bis del D.L. 124/2019, avente ad oggetto "Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate", entrato in vigore in data 28/03/2025, il quale prevede, a partire dal 01/01/2025, una riduzione pari al 25% della Tari con riferimento ad un'unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, per i nuclei familiari il cui ISEE non risulti superiore a € 9.530,00, elevato a € 20.000,00 limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico;

VISTA la deliberazione ARERA 133/2025/R/RIF del 01 aprile 2025 con cui l'Autorità:

- istituisce a decorrere dal 1 gennaio 2025 un'apposita componente perequativa UR3a, espressa in euro/utenza, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed istituisce il relativo Conto UR3a destinato alla copertura delle agevolazioni tariffarie agli utenti beneficiari del bonus sociale per i rifiuti di cui all'articolo 3, comma 1 del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24, prevedendo che la differenziazione della medesima componente UR3a tra utenze domestiche e non domestiche sia oggetto di successivi provvedimenti con i quali potranno essere anche valutati ulteriori affinamenti;
- prevede che per il 2025, per eventuali esigenze connesse alla copertura delle agevolazioni tariffarie relative al bonus sociale rifiuti, CSEA possa utilizzare le giacenze esistenti presso gli altri Conti da essa gestiti con riferimento al settore ambientale;
- prevede che la componente UR3a sia fissata inizialmente pari a 6 euro/utenza sulla base della stima dell'onere connesso all'erogazione del bonus sociale nel settore rifiuti e possa essere oggetto di successivi aggiornamenti in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti;
- prevede che i gestori dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti debbano, in relazione alle partite relative al bonus sociale rifiuti determinare l'importo che deve essere comunicato e poi versato o ricevuto da CSEA, secondo le modalità e le tempistiche previste nell'art. 6 dell'Allegato alla deliberazione 386/2023/R/RIF;

VISTA la Deliberazione n. 397/2025/R/rif del 05/08/2025 con cui è stato approvato il metodo MTR-3, relativo al terzo periodo regolatorio previsto per il quadriennio 2026/2029;

RICHIAMATI:

- il prot. comunale n° 24396 del 09/07/2026 con cui è stata inoltrata da Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti- la proposta del PEF 2026/2029 per il servizio di gestione rifiuti per le annualità dal 2026 al 2029;
- il prot. comunale n° 25671 del 20/07/2026, con cui Atersir inoltrava la Delibera di Consiglio d'Ambito di approvazione del PEF 2026/2029 per l'Area dei Comuni della Provincia di Piacenza "CAMB/2026/47" del 17/07/2026 ad oggetto: "PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029 - TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, GESTORE IREN AMBIENTE PIACENZA S.R.L., AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 5 LETT. B) E C) L.R. 23/2011 E DELLA DELIBERAZIONE ARERA 397/2025/R/RIF" allegata al presente atto (Allegato B);
-

CONSIDERATO che la proposta di predisposizione tariffaria è stata oggetto di consultazione con il Consiglio Locale di Piacenza in data 14 luglio 2026 con esito negativo;

RILEVATO che le motivazioni addotte dal Consiglio locale riguardano essenzialmente:

- Motivi Economico-Tariffari legati ad aumenti ingiustificati:
 - Contestazione della mancata corrispondenza tra il PEF presentato e la sua effettiva genesi contrattuale, con particolare riferimento all'impossibilità di individuare in modo chiaro il "conguaglio" all'interno del prospetto tariffario, nel quadro di un più generale malcontento per i criteri di ripartizione previsti dall'MTR-3 e, più in generale, insufficiente chiarezza sulle motivazioni tecnico-contrattuali che hanno determinato il conguaglio, il cui impatto incide in misura significativa sui costi previsti per il 2026;
 - Assenza di una concreta politica di incentivazione a favore dei cittadini e dei Comuni più virtuosi rispetto al raggiungimento degli obiettivi ambientali, in particolare per i Comuni che sono già passati o stanno passando alla raccolta e tariffazione puntuale(TCP), raggiungendo percentuali di differenziata anche molto elevate (fino all'87%) ciò non ha portato alle attese riduzioni o stabilità nelle bollette; in quanto vengono proposti aumenti (tra il 3,23% e il 4% per il 2026 e costanti nei successivi anni);
 - Mancanza di corrispondenza dei costi nei PEF individuali con contestazione del percorso seguito, che non consente più ai sindaci di ricondurre con chiarezza, nella ripartizione dei costi di bacino, le quote effettivamente riferibili al proprio Comune, in particolare i Sindaci dei piccoli Comuni denunciano che i costi inseriti nei singoli PEF comunali non rispecchiano i servizi effettivamente resi sul proprio territorio, ma sono frutto di "spalmature" e calcoli basati su una logica di bacino che gonfia artificialmente alcune voci (come lo spazzamento e il lavaggio delle strade);
- Motivi Metodologici: mancanza di trasparenza e partecipazione:
 - Tempistiche eccessivamente ridotte: ATERSIR e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio d'Ambito avrebbero trasmesso i dati definitivi e le simulazioni solo nei primi giorni di luglio, lasciando ai Sindaci tempistiche troppo ristrette per analizzare le tabelle PDF;
 - Insufficienza di coinvolgimento politico, con contestazione del mancato coinvolgimento dei Sindaci se non nelle fasi finali del procedimento. Si tratta di una critica indirizzata in particolare all'Ufficio di Presidenza del Consiglio d'Ambito che non avrebbe gestito il percorso con le modalità attese dagli amministratori locali.
 - Critica mossa al sistema che non conferisce alcun rilievo di fatto al voto locale per l'inutilità percepita dello strumento del Consiglio locale in quanto la legge prevede che il Consiglio esprima un parere ("sentito il Consiglio locale"), ma la decisione ultima spetta al Consiglio d'Ambito regionale, che può approvare il PEF d'ufficio anche contro il parere negativo del territorio;
- Motivi Operativi e Qualità del Servizio:
 - Rapporto costi/servizi sbilanciato: diversi Sindaci segnalano una netta riduzione o inefficienza dei servizi erogati a fronte dell'aumento dei costi proposti;

CONSIDERATO che con protocollo Comunale n. 25671 del 20/07/2026 l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) comunicava che il valore del PEF del servizio rifiuti per l'anno 2026 con il nuovo metodo MTR-3, per i Comuni dell'Ambito regionale è quello deliberato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con deliberazione n. 47 in data 17/07/2026 con elaborazione dei Piani Economico-Finanziari del servizio rifiuti per l'anno 2026 del bacino territoriale dei Comuni della Provincia di Piacenza, tra cui quello di questo

Ente;

RITENUTO opportuno commisurare anche per l'anno 2026 le tariffe Tari alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (cosiddetto metodo normalizzato) nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dall'art. 14 della Direttiva 2008/98/CE art. 1, comma 27 della L 208/2015, mantenendo il regime tariffario del tributo già in vigore in questo Ente negli anni precedenti (cosiddetto criterio medio-ordinario), ai sensi del comma 652, art. 1 della L. n. 147/2013;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 24 del 10/06/2025, esecutiva ai sensi di legge, avente all'oggetto "Conferma delle tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2025";

RILEVATO che:

- per l'anno 2026, al fine della copertura integrale del costo del servizio, come rappresentato nel Piano Economico Finanziario pari ad Euro 3.066.277,00; le entrate iscritte a bilancio per l'anno 2026 al capitolo 61 "TASSA SUI RIFIUTI" attualmente pari ad Euro 2.930.000,00 dovranno essere adeguate in aumento con la prima variazione al bilancio di previsione 2026/2028 utile;
- al costo del servizio concorre l'entrata di cui al cap. 113 alla voce "Rimborso Stato minori introiti Tari su istituti scolastici" previsto presuntivamente in € 22.000,00 in continuità con l'esercizio 2025, e che pertanto l'entrata complessiva stanziata a bilancio relativa alla Tari per l'anno 2026 è pari ad Euro 2.952.000,00;

RILEVATO inoltre che:

- Per l'anno 2025 lo stanziamento definitivo in entrata della Tari al capitolo 61 "TASSA SUI RIFIUTI" è risultato pari ad Euro 2.980.000,00 con una variazione positiva per Euro 50.000,00 in corso d'anno, ed un valore accertato pari ad euro 2.978.153,33, mentre al cap. 113 alla voce "Rimborso Stato minori introiti Tari su istituti scolastici" si è riscontrato uno stanziamento definitivo pari ad Euro 22.000,00 con una variazione positiva per Euro 3.500,00 in corso d'anno ed un valore accertato pari ad Euro 20.181,72; per un accertamento totale in entrata relativo alla tassa sui rifiuti pari ad Euro 2.998.335,05;
- Per l'anno 2024 lo stanziamento definitivo in entrata della Tari al capitolo 61 "TASSA SUI RIFIUTI" è risultato pari ad Euro 2.878.115,25 con una variazione positiva per euro 78.115,25 in corso d'anno ed un valore accertato pari ad euro 2.878.115,25, mentre al cap. 113 alla voce "Rimborso Stato minori introiti Tari su istituti scolastici" si è riscontrato uno stanziamento definitivo pari ad Euro 22.500,00 con una variazione positiva per Euro 8.500,00 in corso d'anno ed un valore accertato pari ad Euro 22.000,08 ed un accertamento totale in entrata relativo alla tassa sui rifiuti pari ad Euro 2.900.115,33;
- Per l'anno 2023 lo stanziamento definitivo in entrata della Tari al capitolo 61 "TASSA SUI RIFIUTI" è risultato pari ad Euro 2.833.855,79 con una variazione positiva per Euro 63.855,79 in corso d'anno, ed un valore accertato pari ad euro 2.833.855,79, mentre al cap. 113 alla voce "Rimborso Stato minori introiti Tari su istituti scolastici" si è riscontrato uno stanziamento definitivo pari ad Euro 18.510,00 con una variazione positiva per Euro 4.510,00 in corso d'anno ed un valore accertato pari ad Euro 18.504,23; per un accertamento totale in entrata relativo alla tassa sui rifiuti pari ad Euro 2.852.360,02;

-
CONSIDERATO che:

- al netto delle variazioni intervenute in corso d'anno per le annualità suesposte sul capitolo

dei trasferimenti erariali capitolo 113 “Rimborso Stato minori introiti Tari su istituti scolastici”, la media delle variazioni positive di bilancio effettuate sul capitolo di entrata 61 “TASSA SUI RIFIUTI” per gli anni 2023-2024-2025 risulta essere pari ad Euro 63.990,35;

- il valore del PEF per l’anno 2026 è pari ad Euro 3.066.277,00 mentre il valore dell’ultimo anno utile di riferimento delle entrate complessive accertate per l’anno 2025 relative alla tassa rifiuti risulta pari ad Euro 2.998.335,05; si rileverebbe pertanto un differenziale di Euro 67.941,95 da finanziare per garantire la copertura del servizio Tari per l’anno 2026;

- alla luce del trend positivo delle variazioni degli stanziamenti di entrata nel triennio precedente con una media di incremento pari ad Euro 63.990,35, si ritiene di non incrementare le tariffe relative alla tassa rifiuti per l’anno 2026, prevedendo una stima delle entrate complessive per l’anno 2026 tali da finanziare il costo del servizio;

CONSIDERATO, pertanto, di dover prendere atto del “Piano Economico Finanziario del servizio di gestione e smaltimento rifiuti del Comune di Fiorenzuola d’Arda per l’anno 2026”, comportante una spesa complessiva di €3.066.277,00 per l’anno d’imposta 2026;

VISTO l’allegato PEF 2026/2029 (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATO il “Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali”, approvato da ultimo con atto di C.C. n. 23 del 12/06/2020;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli ai sensi dell’art. 49.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall’art. 3.1 lett. b) della L. n. 213/2012 del Funzionario Responsabile del Settore Economico Finanziario e Risorse Umane per quanto attiene la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

UDITA la presentazione da parte dell’Assessore Minari e la successiva discussione che non si allegano al presente atto e per le quali si rinvia alla trascrizione integrale che darà origine al Processo verbale ai sensi dell’art. 60, comma 5, del “*Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale*” durante la quale:

- Il Cons. Cremonesi effettua un intervento;

- L’Ass. Minari replica;

- Il Cons. Cremonesi interviene nuovamente;

- Il Sindaco Gandolfi effettua un intervento;

- L’Ass. Minari interviene nuovamente;

- Il Cons. Mainardi effettua un intervento;

- Il Sindaco Gandolfi effettua la dichiarazione di voto a favore, senza l’ausilio del microfono, attivandolo solo successivamente e concludendo come di seguito: “**** Che hanno evidenziato durante appunto il Consiglio d’Ambito, perché loro hanno sempre dichiarato che i costi sarebbero diminuiti e nell’ultimo Consiglio hanno presentato una cosa ben diversa*”.

- Il Cons. Mainardi esprime la seguente dichiarazione di voto: “*Sì, noi esprimiamo invece voto contrario rispetto a questo Piano economico finanziario perché siamo abituati a far corrispondere*”.

alle cose che si dicono, poi i comportamenti conseguenti rispetto al voto.

C'è un PEF che non condividiamo e quindi su questo votiamo contro.

Voglio aggiungere, questo, che il Sindaco ha espresso con le sue parole esattamente quello che definisco la modalità USL, e cioè, che in base alle promesse date a voce, così avvenuto anche sulla sanità, si va dietro e si vota di tutto, di tutto, salvo, non mettere in discussione la scarsa trasparenza sulla composizione dei Piani economici finanziari fatti da IREN, che c'era anche prima, e cioè anche negli anni precedenti, soltanto appunto si va dietro alle promesse che vengono fatte e allora si vota sì con la manina, che è stato quello che è stato fatto in questi anni.

E quindi noi coerentemente voteremo contro”.

CHIUSA la discussione il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione il Punto in oggetto;

CONSIGLIERI assegnati n. 17. Presenti 16. Assenti 1, Tedeschi.

CON VOTI:

Favorevoli: 11;

Contrari: 5, Marini Ricci, Mainardi, Ferdenzi, Pastorelli, Cremonesi (Cambiamo Fiorenzuola);

Astenuti: /

resi in forma palese ai sensi di legge da n. 16 (sedici) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1 DI PRENDERE ATTO del PEF 2026/2029 (Allegato A) inoltrato con Protocollo Comunale n. 25671 del 20/07/2026 dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), approvato con delibera del Consiglio d'Ambito con deliberazione n. 47 del 17/07/2026 (Allegato B), il quale è stato oggetto di consultazione all'interno del Consiglio Locale di Piacenza in data 14 luglio 2026 con esito negativo;

2 DI CONFERMARE, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, per l'anno 2026 le tariffe della TARI di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 10.06.2025, così come riportato di seguito relativamente alle categorie elencate:

CAT.	DESCRIZIONE	€/mq 2026
01	Locali uso abitazioni	1,61
02	Ristoranti, pizzerie, bar, gelaterie	5,89
03	Vendita frutta e verdura, pollame, uova ecc.	5,89
04	Alberghi, locande, pensioni	5,89
05	Locali vendita altri alimentari	4,55
06	Collegi, convitti, ospedali, ecc.	3,29
07	Ambulatori, studi medici, saune, palestre	3,86
08	Locali vendita giornali e non alimentari	4,02
09	Studi professionali, uffici commerciali	6,05
10	Industrie e laboratori artigianali	3,08
11	Magazzini, depositi, autorimesse, esposizioni	2,39

12	Teatri e cinema	4,02
13	Enti pubblici, musei, biblioteche, associazioni	0,70
14	Distributori carburante, campeggi, posteggi	0,98
15	Banchi mercato alimentari e fiori	-
16	Banchi mercato non alimentari	-
17	Aree attrezzate uso privato	0,92
18	Edifici scolastici	0,43
19	Agriturismi	4,12

3) **DI DARE ATTO** che con l'istituzione del Canone Unico Patrimoniale e Canone Mercatale ai sensi della L. n. 160/2019, i prelievi sui rifiuti relativi alle occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche dei mercati sono rientrati in tale Canone, pertanto le categorie 15 e 16 relative ai mercati alimentari e non alimentari, sono state eliminate dalla Tari dall'anno 2021;

4) **DI DARE ATTO**, altresì, che sulla base delle considerazioni espone in premessa, le tariffe di cui allo schema sopra riportato assicurano la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, così come da Piano Economico Finanziario approvato per l'anno 2026 con delibera di Consiglio d'Ambito n. 47 del 17/07/2026;

5) **DI FISSARE** il versamento e il numero delle rate come segue:

- versamento rata unica: entro il 30 novembre 2026,
oppure
- versamento in due rate: entro il 30 novembre 2026 (prima rata) ed entro il 31 gennaio 2027 (seconda rata);

6) **DI STABILIRE** che il versamento della rata unica o delle due rate avvenga mediante emissione di avvisi di pagamento predisposti dall'agente della riscossione Agenzia delle Entrate - Riscossione, come stabilito con atto di G.C. n. 6 del 25/01/2024, esecutivo ai sensi di legge;

7) **DI DARE ATTO** che con la prima variazione utile al bilancio di previsione 2026/2028 verrà adeguato lo stanziamento relativo all'entrata e alla correlata spesa per il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026;

8) **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale dell'Ente almeno 30 giorni prima della scadenza del 30 novembre 2026 e su quello del MEF secondo le disposizioni vigenti.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di provvedere in merito, vista l'esigenza di approvazione delle tariffe entro il 31 luglio p.v. e per consentire all'ufficio preposto la formazione del ruolo e l'osservanza delle scadenze, con separata votazione,

CON VOTI:

Favorevoli: 11;

Contrari: 5, Marini Ricci, Mainardi, Ferdenzi, Pastorelli, Cremonesi (Cambiamo Fiorenzuola);

Astenuti: /

resi in forma palese ai sensi di legge da n. 16 (sedici) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
FRANCHI FEDERICO

IL SEGRETARIO GENERALE
SCHILLACI MARIA ROSA

=====

● PEF 2026-2029

Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTSA^{exp}_{TV}
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{116,TV}
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TV}
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANT,TV}
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV}
Costi operativi incentivanti <u>non sistematici</u> variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV}
Fattore di Sharing b
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(A
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detr

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC
Costi generali di gestione	CGG
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD
Altri costi	CO_{AL}
Costi comuni	CC
Ammortamenti	Amm
Accantonamenti	Acc
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	
- di cui per crediti	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	
Remunerazione del capitale investito netto	R
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	R_{LIC}
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3	CK_{proprietary}
Costi d'uso del capitale	CK
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	CO^{EXP}_{116,TF}
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	CQ^{EXP}_{TF}
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	CO_{ANT,TV}
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3	CO^{newEXP}_{TV}
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3	COI^{EXP}_{TF}
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	RC_{totTF}
	di
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni	
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	

$$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa \quad \text{dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif}$$

Grandezze fisico-tecniche

raccolta differenziata % - (a-2)

q_{a-2} ton

costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg - (a-2)

Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)

Coefficiente di gradualità

valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1

valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2

Totale γ

Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$

Verifica del limite di crescita

rpi_a

coefficiente di recupero di produttività X_a

coeff. Potenziamento del servizio K_a

coeff. per recupero inflazione CRI_a

Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ

$(1 + \rho)$

ΣT_a

ΣTV_{a-1}

ΣTF_{a-1}

ΣT_{a-1}

$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$

$\Sigma T_{\max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{\max}$)
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{\max}$)
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{\max}$)
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{\max}$)
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa

ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025

Attività esterne Ciclo integrato RU
--

QUALITA'
Macro Indicatore R1
R1_a
Classe R1_a
Obiettivo R1 _{a+2}
Classe obiettivo R1 _{a+2}
Macro Indicatore R2
R2_a
Classe R2 _a

Obiettivo R2_{a+2}
Obiettivo R2 _{a+2}
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento
AR^{agg}sc_si di partenza
CRD^{agg}sc_si di partenza
H di partenza
Classe di partenza
H Target 2024
Classe target 2024
Calcolo H effettivo
AR^{agg}sc_si effettivo
CRD^{agg}sc_si effettivo
H effettivo effettivo
Classe H effettivo
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2
Classe H Target
Riclassificazione H
AR^{agg}sc_si riclassificato
CRD^{agg}sc_si riclassificato
H_a riclassificato
Componente COrdTV,a

2026		
fiorenzuola d'arda		
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
323,138	-	323,138
-	-	-
941,299	-	941,299
801,631	-	801,631
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
0.80	0.80	0.80
141,649	-	141,649
228,110	-	228,110
296,177	-	296,177
- 15,857	-	- 15,857
-	-	-
	165,042	165,042
1,754,034	165,042	1,919,076

303,783	-	303,783
4,084	147,396	151,480
218,124	-	218,124
-	-	-
179,446	-	179,446
401,654	147,396	549,051
53,012	-	53,012
-	108,610	108,610
-	-	-
-	108,610	108,610
-	-	-
-	-	-
31,167	1,380	32,546
2,269	-	2,269
-	-	-
86,448	109,989	196,437
-	-	-
-	-	-
7,211	-	7,211
409	-	409
-	-	-
-	-	-
-	-	-
	90,312	90,312
799,504	347,698	1,147,201
2,580,341	512,739	3,093,080

2,553,538	512,739	3,066,277
	75%	
	11,608	
	24.75	
	30.73	
	-0.28	
	-0.24	
	-0.52	
	0.49	
	1.9%	
	0.12%	
	2.22%	
	0.00%	
	4.00%	
	1.0400	
	3,066,277	
	1,791,563	
	1,156,781	
	2,948,344	
	1.0400	

	3,066,277
	-

1,754,034	165,042	1,919,076
799,504	347,698	1,147,201
2,553,538	512,739	3,066,277

	-
	-

	1,919,076
	1,147,201
	3,066,277

-	-	-
---	---	---

	0.67
	C
	0.71
	C

	0.96
	A

	0.95
	A

	-
	-
	0.0%
	I
	5.0%
	I

	356,224
	-
	0.0%
	I
	10.0%
	H

	356,224
	7,124,482
	5.0%

	- 7,124,482
--	-------------

2027		
fiorenzuola d'arda		
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
366,408	-	366,408
-	-	-
1,051,875	-	1,051,875
888,684	-	888,684
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
0.81	0.81	0.81
147,691	-	147,691
237,068	-	237,068
310,500	-	310,500
- 15,114	-	- 15,114
-	-	-
	170,641	170,641
1,981,353	170,641	2,151,994

360,879	-	360,879
4,563	145,325	149,889
246,611	-	246,611
-	-	-
59,356	-	59,356
310,531	145,325	455,856
69,045	-	69,045
-	120,948	120,948
-	-	-
-	120,948	120,948
-	-	-
-	-	-
34,447	1,699	36,146
11,886	-	11,886
-	-	-
115,378	122,648	238,025
-	-	-
-	-	-
12,793	-	12,793
409	-	409
-	-	-
9,897	-	9,897
-	-	-
	94,900	94,900
809,885	362,873	1,172,758
2,847,256	533,514	3,380,770

2,791,238		533,514	3,324,752
		75%	
		11,608	
		25.40	
		30.73	
		-0.29	
		-0.24	
		-0.52	
		0.48	
		1.9%	
		0.12%	
		2.22%	
		0.00%	
		4.00%	
		1.0400	
		3,324,752	
		1,919,076	
		1,147,201	
		3,066,277	
		1.0843	

	3,188,928
	135,823

1,845,529	170,641	2,016,170
809,885	362,873	1,172,758
2,655,414	533,514	3,188,928

	-
	-

	2,016,170
	1,172,758
	3,188,928

-	-	-
---	---	---

	0.67
	C
	0.71
	C

	0.96
	A

0.95
A

2028		
fiorenzuola d'arda		
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
366,408	-	366,408
-	-	-
1,051,875	-	1,051,875
810,672	-	810,672
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
0.81	0.81	0.81
147,691	-	147,691
237,068	-	237,068
310,500	-	310,500
135,823	-	135,823
135,823	-	135,823
	188,035	188,035
2,054,278	188,035	2,242,313

360,879	-	360,879
4,563	145,325	149,889
246,611	-	246,611
-	-	-
59,356	-	59,356
310,531	145,325	455,856
60,532	-	60,532
-	120,948	120,948
-	-	-
-	120,948	120,948
-	-	-
-	-	-
29,684	1,699	31,384
-	-	-
-	-	-
90,216	122,648	212,864
-	-	-
-	-	-
13,036	-	13,036
416	-	416
-	-	-
-	-	-
-	-	-
	94,900	94,900
775,078	362,873	1,137,951
2,963,387	550,908	3,514,295

2,829,356		550,908	3,380,264
		75%	
		11,608	
		26.41	
		30.73	
		-0.29	
		-0.24	
		-0.52	
		0.48	
		1.9%	
		0.12%	
		4.22%	
		0.00%	
		6.00%	
		1.0600	
		3,380,264	
		2,016,170	
		1,172,758	
		3,188,928	
		1.0600	

	3,380,264
	-

2,054,278	188,035	2,242,313
775,078	362,873	1,137,951
2,829,356	550,908	3,380,264

	-
	-

	2,242,313
	1,137,951
	3,380,264

-	-	-
---	---	---

	0.67
	C
	0.71
	C

	0.96
	A

	0.95
	A

2029		
fiorenzuola d'arda		
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
366,408	-	366,408
-	-	-
1,051,875	-	1,051,875
944,703	-	944,703
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
0.81	0.81	0.81
147,691	-	147,691
237,068	-	237,068
310,500	-	310,500
-	-	-
-	-	-
	212,767	212,767
2,052,485	212,767	2,265,253

360,879	-	360,879
4,563	145,325	149,889
246,611	-	246,611
-	-	-
59,356	-	59,356
310,531	145,325	455,856
55,432	-	55,432
-	120,948	120,948
-	-	-
-	120,948	120,948
-	-	-
-	-	-
25,508	1,699	27,207
-	-	-
-	-	-
80,940	122,648	203,587
-	-	-
-	-	-
13,284	-	13,284
258,558	-	258,558
-	-	-
-	-	-
-	-	-
	94,900	94,900
1,024,191	362,873	1,387,064

3,076,676	575,640	3,652,317
------------------	----------------	------------------

3,076,676	575,640	3,652,317
-----------	---------	-----------

	75%
	11,608
	27.47
	30.73

	-0.29
	-0.24
	-0.52
	0.48

	1.9%
	0.12%
	4.22%
	0.00%
	6.00%
	1.0600
	3,652,317
	2,242,313
	1,137,951
	3,380,264
	1.0805

	3,583,080
	69,237

2,002,943	212,767	2,215,710
1,004,497	362,873	1,367,370
3,007,439	575,640	3,583,080

	-
	-

	2,215,710
	1,367,370
	3,583,080

-	-	-
---	---	---

	0.67
	C
	0.71
	C
	0.96
	A

0.95

A

Post 2029		
fiorenzuola d'arda		
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
49,543	-	49,543

19,694	-	19,694



CAMB/2026/47 del 17/07/2026

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
AREA SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI**

CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029 - TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, GESTORE IREN AMBIENTE PIACENZA S.R.L., AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 5 LETT. B) E C) L.R. 23/2011 E DELLA DELIBERAZIONE ARERA 397/2025/R/RIF.

IL PRESIDENTE
Caterina Bagni

CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno venerdì 17 luglio 2026 alle ore 10:00, il Consiglio d'Ambito si è riunito in modalità videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	RAPPRESENTANTE	CONSIGLIO LOCALE DI APPARTENENZA	CARICA	PRESENTE (P) ASSENTE (A)
1.	Bagni Caterina	Modena	Presidente	P
2.	Balboni Alessandro	Ferrara	Consigliere	A
3.	Bongiorni Matteo	Piacenza	Consigliere	P
4.	Montini Anna	Rimini	Consigliere	P
5.	Palli Valentina	Ravenna	Consigliere	P
6.	Petetta Giuseppe	Forlì Cesena	Consigliere	P
7.	Poluzzi Alessandro	Bologna	Consigliere	P
8.	Prandi Davide	Reggio Emilia	Consigliere	P
9.	Spina Aldo	Parma	Consigliere	P

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029 - TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, GESTORE IREN AMBIENTE PIACENZA S.R.L., AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 5 LETT. B) E C) L.R. 23/2011 E DELLA DELIBERAZIONE ARERA 397/2025/R/RIF.

Il Presidente Caterina Bagni assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione

finanziaria e per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 3-bis;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” e, in particolare, l’articolo 1, commi 639-705;
- il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, avente ad oggetto “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

viste inoltre:

- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019/r/rif del 31 ottobre 2019 ad oggetto “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*” che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR);
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, recante “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF) e, specialmente, il suo Allegato A (MTR-2);
- la deliberazione dell’Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF);
- la deliberazione dell’Autorità 22 febbraio 2022, 68/2022/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell’Autorità 614/2021/R/COM”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 385/2023/R/RIF, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 386/2023/R/RIF, recante “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 387/2023/R/RIF, recante “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante “Aggiornamento

biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)” (di seguito: deliberazione 389/2023/R/RIF);

- la deliberazione dell’Autorità 24 ottobre 2023, 487/2023/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell’autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- la determinazione dell’Autorità 6 novembre 2023, 1/DTAC/2023, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e della modalità operative per la relativa trasmissione all’autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle Deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/Rif”;
- la deliberazione dell’Autorità 28 novembre 2023, 556/2023/R/COM, recante “Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per l’anno 2024” (di seguito: deliberazione 556/2023/R/COM);
- la deliberazione ARERA 23 gennaio 2024, 7/2024/r/rif, recante “ottemperanza alle sentenze del consiglio di stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell’autorità 363/2021/r/rif, e ulteriori disposizioni attuative”;
- la deliberazione dell’Autorità 28 novembre 2024, 513/2024/R/COM, recante “Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per il sub-periodo 2025-2027 e del parametro beta asset per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas”
- la deliberazione dell’Autorità 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)”;
- la deliberazione dell’Autorità 4 novembre 2025, 480/2025/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione della deliberazione dell’Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)”;

vista la Deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 57 del 02/12/2025, recante “criteri per la definizione dei parametri di competenza dell’Ente Territorialmente Competente nell’attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3). Aggiornamento per gli anni 2026 e 2027”;

premesso che il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti urbani (SGR) nel territorio dei comuni ricadenti nella provincia di Piacenza è attualmente gestito da Iren Ambiente Piacenza s.r.l. [nel seguito del presente atto indicato come “*gestore*”] in base al Contratto di

servizio decorrente dal 01/01/2023 con scadenza al 31/12/2037;

richiamato che ai sensi dell'art. 7 comma 5, lettera c) della suddetta Legge Regionale 23/2011, la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e l'approvazione dei Piani Economico - Finanziari rientrano tra le competenze del Consiglio di Ambito, sentiti i rispettivi Consigli Locali;

dato atto che le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, come previsto dall'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, sono considerate come valori massimi da verificare prevedendo eventuali detrazioni alle entrate tariffarie da MTR-3 quando il corrispettivo contrattuale è inferiore;

dato atto che nel bacino gestionale oggetto della presente deliberazione, per il quale ATERSIR è Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi dell'art. 1 del MTR-3, opera il Gestore Iren Ambiente Piacenza s.r.l. che svolge il servizio integrato, mentre i comuni di Alta Val Tidone, Besenzone, Bettola, Caorso, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gossolengo, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Ottone, Pianello Val Tidone, Ponte dell'Olio, Pontenure, Travo, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Zerba, sono soggetto gestore dell'attività di gestione del tributo e di residue attività operative;

richiamate:

- la nota PG/AT/2025/0006898 del 15/07/2025 indirizzata a tutti i gestori del Servizio Rifiuti dei bacini dell'Emilia-Romagna recante le nuove modalità operative di raccolta dati per la predisposizione dei Piani Economico Finanziari 2025/2026 del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani, illustrate ai gestori tramite apposita riunione telematica svolta in data 24/07/2025, che prevedono l'utilizzo della piattaforma telematica SII approntata anche a tale scopo da parte dell'Agenzia;
- la nota PG/AT/2025/0007327 del 28/07/2025 indirizzata a tutti i gestori del Servizio Rifiuti dell'Emilia-Romagna recante: "Raccolta dati per la predisposizione dei Piani Economico Finanziari 2025/2026 del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani - MTR3";

considerate:

- la nota PG/AT/2025/0008642 del 11/09/2025 indirizzata ai gestori del Servizio Rifiuti

recante le ipotesi di aggiornamento delle modalità di calcolo dei parametri e coefficienti di competenza dell'ETC previsti dal metodo rifiuti MTR-3, con richiesta di presentazione di eventuali osservazioni e proposte da parte dei gestori stessi, nell'ottica di concertazione tra le parti promossa dalla regolazione ARERA;

- la riunione telematica svolta in data 13/11/2025, con cui sono stati presentati ai gestori gli esiti di tale attività, finalizzata alla presentazione della proposta in Consiglio d'Ambito;
- la nota PG/AT/2025/11130 del 14/11/2025 indirizzata al gestore, recante la richiesta di dati per i macro-indicatori R1 e R2, propedeutica all'aggiornamento dei parametri di competenza dell'ETC;
- la risposta pervenuta dal gestore sulla piattaforma SII, contenente i dati per i macro-indicatori R1 e R2;
- la nota PG/AT2026/928 del 30/01/2026 con cui ATERSIR ha fornito al gestore riscontro in merito alle risultanze finali relative ai macro-indicatori R1 e R2, da considerare ai fini del calcolo di taluni parametri di competenza dell'ETC nel MTR-3;

richiamate:

- la nota PG/AT/2025/0007537 del 01/08/2025 indirizzata a tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna recante: "Raccolta dati comunali e documenti necessari alle predisposizioni dei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione Rifiuti Urbani per il periodo regolatorio 2026/29", facente riferimento all'utilizzo della citata piattaforma telematica SII anche per la presentazione e validazione dei dati comunali, secondo le modalità presentate ai Comuni con un apposito webinar in data 25/06/2025;
- la documentazione fornita dai comuni interessati sulla piattaforma SII, contenente i dati di rispettiva competenza propedeutici alla predisposizione del PEF grezzo, conservati nella piattaforma e protocollati agli atti di ATERSIR;
- la relazione di validazione dei dati comunali dei bacini tariffari dei Comuni ricadenti nella Provincia di Piacenza, operata dall'ETC anche a seguito di contraddittorio informale tra le parti, conservata sulla piattaforma SII e protocollata agli atti di ATERSIR;

richiamate inoltre:

- la nota PG/AT/0001222 del 06/02/2026 indirizzata a tutti i Gestori dell'Emilia-Romagna recante "Indicazioni relative alla trasmissione dei PEF "grezzi" per gli anni 2026/29 del Servizio Rifiuti Urbani relativi ai bacini tariffari gestiti, ai fini della determinazione delle Entrate Tariffarie ai sensi del MTR-3";
- la documentazione fornita dal gestore attraverso la piattaforma SII e tramite questa conservata agli atti di ATERSIR, necessaria alle attività di verifica e validazione dei dati

e dei documenti propedeutici alla predisposizione dei PEF grezzi del servizio rifiuti, oggetto di numerose proficue interlocuzioni e contraddittorio informale svoltisi tra il gestore e l'ETC;

- la nota PG/AT/2026/3537 del 23/03/2026, con cui ATERSIR:
 - ha notificato al gestore la positiva conclusione della validazione svolta, i cui esiti, raccolti in apposita relazione, sono stati messi a disposizione del gestore tramite la piattaforma SII;
 - ha comunicato al gestore i valori dei parametri e indicatori di competenza dell'ETC per il bacino tariffario di riferimento, calcolati ai sensi della citata deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57/2025, messi a disposizione del gestore attraverso l'apposita funzione di reportistica della piattaforma SII;
 - ha messo a disposizione del gestore, sempre attraverso la reportistica della piattaforma SII, i dati validati da ATERSIR relativi ai bacini tariffari interessati;
- la proposta di PEF grezzo del servizio rifiuti per il bacino gestionale costituito dai comuni ricadenti nella provincia di Piacenza, predisposta dal gestore Iren Ambiente Piacenza s.r.l., caricata e conservata sulla piattaforma SII, relativa al periodo regolatorio 2026/2029;

considerato che la proposta di PEF grezzo è stata oggetto di confronto con i Comuni interessati ed è stata verificata da parte della struttura tecnica di ATERSIR, avendo a riferimento:

- la coerenza con i dati di bilancio presentati da gestore e Comuni, oggetto di apposite validazioni da parte dell'ETC;
- la correttezza delle componenti di conguaglio metodologico previste per il terzo periodo regolatorio, in particolare le componenti obbligatorie RC_{IMP} , RC_{FATT} , $RC_{\Delta(T-T_{max})_{pre}}$, la componente facoltativa RC_{I25} , e le eventuali componenti RC_{RET} , RC_{WACC} , RC_{CO116} , RC_{CQ} , RC_{COL} ;
- la rispondenza ai parametri e coefficienti regolatori previsti da MTR-3 determinati per il bacino tariffario di riferimento da parte dell'ETC, ai sensi della citata deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57/2025, ed in particolare dei parametri $1_{a,r}$, $2_{a,r}$, a_r , $\omega_{a,r}$, $X_{a,r}$, $b_{a,r}$ e la congruità nella valorizzazione degli indicatori R1, R2, H;
- l'adeguatezza nella valorizzazione del coefficiente $K_{reg,a}$, necessario alla definizione del limite alla crescita delle entrate tariffarie, entro i limiti del quadrante regolatorio di riferimento individuato dall'ETC per il bacino tariffario, coerente con le previsioni di miglioramento o consolidamento dei servizi affidati;
- l'opportunità di valorizzare gli oneri previsionali eventualmente necessari al raggiungimento degli obiettivi della gestione;

- la necessità di esplicitare le detrazioni ai costi riconosciuti da metodo MTR-3 per effetto di eventuali previsioni contrattuali che determinano un corrispettivo ad essi inferiore;

dato atto che saranno possibili ulteriori successive verifiche a cura di ATERSIR:

- sul conseguimento degli obiettivi sottesi alla quantificazione delle componenti di aumento del limite alla crescita delle entrate tariffarie (nonché degli eventuali relativi oneri previsionali) al fine di valutare la necessità di congruagli secondo quanto disciplinato dal Titolo V del MTR-3 e quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57/2025;
- un controllo della coerenza tra i valori di PEF approvati ed il montante tariffario considerato nell'applicazione delle tariffe all'utenza da parte del gestore;

dato atto che resteranno agli atti della struttura tecnica di ATERSIR gli altri documenti che compongono la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2026-2029 del bacino territoriale dei Comuni ricadenti nella provincia di Piacenza, gestito da Iren Ambiente Piacenza s.r.l., ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. B) e c) L.R. 23/2011 e della Determinazione ARERA 1/2025 - DTAC, ed in particolare:

- Tool di calcolo comprensivo dello schema di PEF (allegato 1 della determinazione 1/2025 - DTAC);
- Relazione di accompagnamento (secondo lo schema dell'allegato 2 della determinazione 1/2025 - DTAC);
- Dichiarazioni di veridicità del Gestore e dei Comuni (secondo i formati degli allegati 3 e 4 della determinazione 2/2025 - DTAC);

considerato che i costi rappresentati nel PEF 2026-2029 allegato al presente atto comprendono:

- le quote di funzionamento di ATERSIR aggiornate;
- le quote di alimentazione del Fondo d'Ambito ex LR 16/2015 e ss.mm.ii.
- le quote di alimentazione del "fondo calamità" ex art. 34 della Legge Regionale n. 19 del 21 dicembre 2012 cd. "Legge finanziaria regionale 2013" ed ex Delibera di Giunta Regionale n. 2128 del 15 dicembre 2025;
- le quote stabilite per la copertura dei costi di gestione post operativa delle discariche come riportati nella Determinazione dirigenziale n. 150 del 21 maggio 2026;

dato inoltre che:

- l'art. 7, comma 5, lett. c) , della l.r. n. 23/2011 *"il Consiglio d'ambito provvede sia per il servizio idrico integrato sia per quello di gestione dei rifiuti:... c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario"*;
- in base alla legge regionale dunque il Consiglio Locale è chiamato ad esprimere un parere obbligatorio, non vincolante, ai fini della successiva decisione finale sulla relativa approvazione, riservata al Consiglio d'Ambito;
- resta in ogni caso imprescindibile l'esigenza di rispettare il termine del 31 luglio per giungere all'approvazione finale del PEF e pertanto l'eventuale espressione negativa del Consiglio Locale non può interrompere l'iter di approvazione del PEF, in quanto il mancato esercizio, da parte del Consiglio d'Ambito, della funzione assegnata dall'art. 7, comma 5, lett. c), della l.r. n. 23/2011, entro il termine previsto dalla vigente normativa nazionale, costituisce inadempimento suscettibile di far scattare l'applicazione del meccanismo di garanzia previsto dai punti 8.5 e 8.6 della Deliberazione di ARERA n. 397/2025/R/rif del 05/08/2025 (in forza del quale, il gestore sarebbe legittimato a presentare la propria proposta direttamente all'Autorità, sostanzialmente scavalcando l'Agenzia rimasta inerte);
- i criteri di elaborazione delle voci in cui è articolato il PEF sono compiutamente delineati dalla Deliberazione di ARERA n. 397/2025/R/rif del 05/08/2025 e risultano ulteriormente vincolati in base al rapporto contrattuale derivante dall'affidamento con gara del servizio, pertanto i rilievi fondanti l'espressione negativa del Consiglio Locale non possono tradursi in valutazioni di merito dei contenuti della proposta di PEF elaborata dalla struttura tecnico-operativa dell'Agenzia di concerto con il gestore del SGR, potendo, in ipotesi, assumere ad oggetto unicamente l'adeguatezza dell'attività istruttoria espletata dalla struttura dell'Agenzia, nell'ambito dell'iter di elaborazione della proposta di PEF;
- l'eventuale espressione negativa da parte del Consiglio Locale deve essere dunque supportata da una motivazione del tipo suddetto e può essere disattesa dal Consiglio d'Ambito in sede di decisione finale unicamente previa valutazione degli elementi di contrarietà adottati e indicazione degli argomenti di fatto o di diritto ritenuti prevalenti;

richiamato il parere legale ottenuto dallo Studio Legale del Proff. Avv. Franco Mastragostino acquisito al protocollo di ATERSIR n. 9055 del 16/07/2026;

considerato dunque che:

- la proposta di predisposizione tariffaria è stata oggetto di consultazione con il Consiglio Locale di Piacenza in data 14 luglio 2026 con esito negativo;
- nel seguito si dettagliano le motivazioni addotte dal Consiglio locale, di caratura più

politica che tecnica, come risultanti dalla verbalizzazione della seduta del 14/07/2026 avvenuta tramite registrazione e trascrizione, immediatamente seguite, per ciascuna tipologia, dalle controdeduzioni ritenute rilevanti:

1. **Motivi Economico-Tariffari legati ad aumenti ingiustificati**

- Contestazione della mancata corrispondenza tra il PEF presentato e la sua effettiva genesi contrattuale, con particolare riferimento all'impossibilità di individuare in modo chiaro il "conguaglio" all'interno del prospetto tariffario, nel quadro di un più generale malcontento per i criteri di ripartizione previsti dall'MTR-3 e, più in generale, insufficiente chiarezza sulle motivazioni tecnico-contrattuali che hanno determinato il conguaglio, il cui impatto incide in misura significativa sui costi previsti per il 2026;
- Assenza di una concreta politica di incentivazione a favore dei cittadini e dei Comuni più virtuosi rispetto al raggiungimento degli obiettivi ambientali, in particolare per i Comuni che sono già passati o stanno passando alla raccolta e tariffazione puntuale (TCP), raggiungendo percentuali di differenziata anche molto elevate (fino all'87%) ciò non ha portato alle attese riduzioni o stabilità nelle bollette; in quanto vengono proposti aumenti (tra il 3,23% e il 4% per il 2026 e costanti nei successivi anni);
- Mancanza di corrispondenza dei costi nei PEF individuali con contestazione del percorso seguito, che non consente più ai sindaci di ricondurre con chiarezza, nella ripartizione dei costi di bacino, le quote effettivamente riferibili al proprio Comune, in particolare i Sindaci dei piccoli Comuni denunciano che i costi inseriti nei singoli PEF comunali non rispecchiano i servizi effettivamente resi sul proprio territorio, ma sono frutto di "spalmature" e calcoli basati su una logica di bacino che gonfia artificialmente alcune voci (come lo spazzamento e il lavaggio delle strade);

Controdeduzione: Le problematiche rilevate, come già ampiamente motivato in sede di seduta di Consiglio Locale, dipendono dalla difficoltà di incorporare la logica contrattuale in quella regolatoria, dalla metodologia ARERA vigente e, più in generale dal fatto che l'affidamento per bacino gestionale determina che il calcolo dei costi previsto dal contratto avvenga su base di bacino; anche l'attività di tipo regolatorio prevista dalla disciplina nazionale in capo agli ETC (validazione) viene dunque effettuata in un'ottica di bacino al fine di garantire maggior coerenza con le fonti contabili obbligatorie; la ripartizione tra bacini tariffari comunali proposta dal gestore usando driver economici diversi rispetto al passato, quali i ricavi del servizio, comporta poi una suddivisione maggiormente solidaristica dei costi, la cui imputazione alle componenti tariffarie è meno ancorata ai costi pregressi. Tale metodologia non risulta pertanto da una scelta discrezionale e arbitraria dell'Agenzia, bensì da una mera applicazione della disciplina regolatoria e dalla contemporanea salvaguardia dei costi garantiti dal contratto vigente. Non vi è, inoltre, nessuna evidenza che i driver precedentemente adottati rispecchiassero una distribuzione dei costi maggiormente aderente all'attuale erogazione di servizi sui territori.

2. Motivi Metodologici: mancanza di trasparenza e partecipazione

- Tempistiche eccessivamente ridotte ATERSIR e l'Ufficio di Presidenza avrebbero trasmesso i dati definitivi e le simulazioni solo nei primi giorni di luglio, lasciando ai Sindaci tempistiche troppo ristrette per analizzare le tabelle PDF;
- Insufficienza di coinvolgimento politico, con contestazione del mancato coinvolgimento dei sindaci se non nelle fasi finali del procedimento. Si tratta di una critica indirizzata in particolare all'Ufficio di Presidenza che non avrebbe gestito il percorso con le modalità attese dagli amministratori locali.
- Critica mossa al sistema che non conferisce alcun rilievo di fatto al voto locale per l'inutilità percepita dello strumento del Consiglio locale in quanto la legge prevede che il Consiglio esprima un parere ("sentito il Consiglio locale"), ma la decisione ultima spetta al Consiglio d'Ambito regionale, che può approvare il PEF d'ufficio anche contro il parere negativo del territorio;

Controdeduzione: è innegabile la complessità della documentazione posta all'analisi dei Comuni, trattandosi di atti di natura tecnica di difficile comprensione per chi svolge funzioni e ruoli non specificamente pertinenti alla materia della pianificazione economico-finanziaria del servizio rifiuti, tuttavia questo aspetto dipende dalla natura stessa di tale documentazione e non può essere attribuita all'operato della struttura tecnica dell'Agenzia: giova ricordare che ad ATERSIR è delegata espressamente, dalla LR 23/2011 questa funzione in ragione del superamento della logica del singolo bacino tariffario comunale a favore dello sviluppo di politiche tariffarie di bacino (V. anche recenti sentenze della Corte di Cassazione in merito). Rispetto alle tempistiche è opportuno evidenziare come la documentazione sia stata presentata dal Gestore entro il termine previsto dalla disciplina regolatoria, successivamente l'Agenzia ha convocato una seduta dell'UDP il 18/06/2026, andata deserta, e ha infine presentato i documenti in sede di UDP il 23/07/2026 e in sede di CL in data 02/07/2026. In questa occasione il Consiglio Locale ha chiesto un rinvio per consentire ai Comuni un maggior termine per l'approfondimento dei documenti scegliendo la data del 14/07/2026. Si ritiene dunque che la tempistica accordata sia stata coerente con la normativa e la disciplina regolatoria.

3. Motivi Operativi e Qualità del Servizio

- Rapporto costi/servizi sbilanciato: Diffusa insoddisfazione per il livello del servizio reso dal gestore, a fronte delle limitate leve di intervento a disposizione dei sindaci per incidere concretamente sul miglioramento della qualità del servizio. In particolare diversi Sindaci segnalano una netta riduzione o inefficienza dei servizi erogati a fronte dell'aumento dei costi proposti.

Controdeduzione: l'aumento dei costi disposto è dovuto in parte assolutamente maggioritaria ad un recupero di costi pregressi e non all'aumento del costo dei servizi attualmente svolti. Per quanto attiene all'insoddisfazione nei confronti del servizio svolto queste hanno una propria disciplina all'interno del contratto di servizio che prevede adeguate sanzioni rispetto ad eventuali inadempimenti ove segnalati secondo le procedure e modalità contrattualmente previste, ma non ha di per sé incidenza in merito alle decisioni oggetto della presente deliberazione;

valutato quindi:

- di prendere atto delle motivazioni a supporto dell'espressione negativa del Consiglio Locale di Piacenza in merito al PEF proposto ed espresse e condivise le puntuali controdeduzioni sopra esposte;
- che allo stato attuale non sia possibile un ulteriore prolungamento delle tempistiche per l'approvazione del PEF in analisi in quanto non sarebbe diversamente possibile il rispetto del termine del 31 luglio per giungere all'approvazione finale delle tariffe da parte dei Comuni;
- sia dunque necessario disattendere l'espressione negativa del Consiglio Locale e procedere comunque all'approvazione della predisposizione del Piano Economico - Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani relativo al periodo regolatorio 2026-2029 per il territorio della provincia di Piacenza;
- che resti comunque indispensabile rafforzare la condivisione di dati ed informazioni sul servizio, sui meccanismi di costo del contratto e sulla normativa regolatoria con un territorio che ha espresso, attraverso la rappresentanza del Consiglio Locale, profondo disagio rispetto alle direttive dell'Autorità Nazionale, poca conoscenza dello strumento contrattuale, diffidenza verso le logiche di gestione di bacino e una diffusa insoddisfazione circa il livello di servizio ricevuto dal gestore;

ritenuto che il PEF così predisposto ed allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, che prevede, in sintesi per le annualità 2026-2029:

- 2026: aumento del 3,23% per tutti i comuni del bacino che adottano la TCP, aumento del 4% per i Comuni che adottano il tributo TARI;
- 2027: aumento del 2,28% per tutti i comuni del bacino che adottano la TCP, aumento del 4% per i Comuni che adottano il tributo TARI;
- 2028 e 2029: aumento del 6% per tutti i comuni

non indichi fattori che generano disequilibrio economico finanziario nelle gestioni;

dato atto, inoltre, che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla

regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

con 7 voti favorevoli ed 1 astenuto (Matteo Bongiorno) espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. che tutto quanto espresso in premessa e narrativa fa parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. B) e c) L.R 23/2011 la predisposizione del Piano Economico – Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani relativo al periodo regolatorio 2026-2029 per il bacino gestito da IREN AMBIENTE PIACENZA S.r.l., composto da tutti i comuni della Provincia di Piacenza, determinata ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 definito dalla Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF, rappresentata nelle tabelle allegate alla presente, redatte secondo gli schemi di cui allegato 1 della determinazione 1 DTAC/2025;
3. di dare atto che resteranno agli atti della struttura tecnica di ATERSIR gli altri documenti che compongono la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2026-2029 del bacino territoriale dei comuni della Provincia di Piacenza, gestito da IREN AMBIENTE PIACENZA S.r.l., ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. B) e c) L.R 23/2011 e della Determinazione ARERA 1/2025 - DTAC, ed in particolare:
 - Tool di calcolo comprensivo dello schema di PEF (allegato 1 della determinazione 1/2025 - DTAC);
 - Relazione di accompagnamento (secondo lo schema dell'allegato 2 della determinazione 1/2025 - DTAC);
 - Dichiarazioni di veridicità del Gestore e dei Comuni (secondo i formati degli allegati 3 e 4 della determinazione 2/2025 - DTAC);
4. di trasmettere il presente atto ai competenti uffici dell'Agenzia per gli adempimenti connessi e conseguenti;
5. di procedere all'invio ad ARERA, tramite il portale extranet da essa appositamente costituito, del presente atto e di tutti gli atti costituenti la proposta tariffaria, comprensivi della determinazione dei corrispettivi previsti all'utenza finale, secondo le modalità previste dall'Autorità

Con separata ed unanime votazione, data l'urgenza, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Si dichiara che sono parte integrante del presente atto gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. CAMB-47-2026-All_1-PEF_2026-2029_PROVINCIA_PACENZA_.pdf.p7m



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 59 / 2026

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026 - 2029, - TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA; GESTORE IREN AMBIENTE PIACENZA S.R.L.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA
Firmato digitalmente da Paolo Carini

Bologna, 18/07/2026

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Caterina Bagni

Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante

Elisabetta Montanari

Firmato digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Bologna, 20/07/2026



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

Proposta N. 2026 / 1120

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E RISORSE UMANE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029 APPROVATO DAL CONSIGLIO D'AMBITO PER IL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA CON DELIBERAZIONE "CAMB/2026/47" DEL 17/07/2026 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Fiorenzuola d'Arda, lì 21/07/2026

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

RIVALDI ANDREA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

Proposta N. 2026 / 1120

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E RISORSE UMANE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029 APPROVATO DAL CONSIGLIO D'AMBITO PER IL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA CON DELIBERAZIONE "CAMB/2026/47" DEL 17/07/2026 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Fiorenzuola d'Arda, lì 21/07/2026

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
RIVALDI ANDREA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)